

SMALTI JUNGLE GEMS

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Versione: 01

Data di emissione: 17 giugno 2024

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008

Regolamento (CE) n. 1907/2006

Sezione 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: SMALTI JUNGLE GEMS

Colori del prodotto: WOODLAND FANTASY (CG707), PEACOCK GREEN (CG713), PAGODA GREEN (CG716), PISTACHIO (CG717), BLUE AZURE (CG962), MEADOW (CG979), MIXED MELON (CG982), ALLIGATOR (CG973)

Dimensioni del prodotto: 4 once liquide (118 ml), 16 once liquide (473 ml)

Altri metodi di identificazione:
Identificatore univoco della formula: Vedere l'etichetta del prodotto
Altro: Nessuna nota.

Descrizione del prodotto: Formulazioni di smalti liquidi colorati da applicare con un pennello e poi inserire in un forno per la cottura.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Il prodotto Il prodotto è destinato a scopi di bricolage generici (per adulti).

1.3 Dettagli del fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Produttore/Fornitore:

Recapito nell'UE:

Telefono ufficio:

E-mail:

1.4

Telefono di emergenza: Rivolgersi al centro antiveleno locale.

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

	Rischi per il corpo	Rischi per la salute	Rischi per l'ambiente ^a
Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Non classificato	H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, irritazione del tratto gastrointestinale) H302: Tossicità orale acuta (Categoria 4)	H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1) H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
SCL (limite di concentrazione specifico) e/o	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

fattore M			
Procedura di classificazione	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza

^a Questa SDS è riferita alla gamma dei prodotti; pertanto, le classificazioni elencate, relative all'ambiente, non riguardano tutti i colori. È necessario notare che alcuni colori possono presentare problemi, a livello ambientale, in misure minore (ossia, Categoria 2, 3 o 4).

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma sull'etichetta:



Parola di avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo e precauzioni da adottare:

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, tratto gastrointestinale) (H371)

In caso di esposizione orale, può causare irritazione al tratto gastrointestinale.

P260: Non inalare nebbia/vapore/spray.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.

P308 + P316: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali/regionali/nazionali e/o internazionali.

Tossicità orale acuta (Categoria 4) (H302)

Nocivo in caso di ingestione.

P264: Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

P270: Non mangiare, bere né fumare durante l'utilizzo del prodotto.

P301 + P317: IN CASO DI INGESTIONE: Richiedere assistenza medica.

P330: Sciacquare la bocca.

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali/regionali/nazionali e/o internazionali.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1) (H400)

Molto nocivo per gli organismi acquatici, con effetti di lunga durata.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1) H410

P501: Smaltire il contenuto e/o il contenitore in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Informazioni integrative sui pericoli:

- EUH208: Contiene 1,2-benzisotiazolin-3-one (n. CAS 2634-33-5). Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.
- Questo prodotto non sembra soddisfare i criteri di valutazione vPvB o PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.
- Se trasportate in confezioni singole o combinate contenenti una quantità netta per confezione singola o interna pari a 5 l o inferiore per i liquidi, le sostanze non sono soggette ad altre disposizioni dell'ADR a condizione che la confezione soddisfi le disposizioni generali 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Qualora le condizioni della confezione singola o interna o le disposizioni non siano soddisfatte, le restrizioni di trasporto dovranno essere riviste.
- Non sono stati identificati altri pericoli per questo prodotto.

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela e non una sostanza.

3.2 Miscele

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Concentrazione in % ^a	Pericoli GHS ^b
Ossido rameico	1317-38-0	215-269-1	≤3,0134%	H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, irritazione del tratto gastrointestinale); H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Ossido rameoso	1317-39-1	215-270-7	≤0,04612%	H371: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2, irritazione del tratto gastrointestinale); H318: Irritazione oculare (Categoria 1); H302: Tossicità orale acuta (Categoria 4); H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Bario	7440-39-3	231-149-1	N/A ^c	H301: Tossicità orale acuta (Categoria 3); H330: Tossicità acuta per inalazione (Categoria 2); H318: Irritazione oculare (Categoria 1); H314: Corrosione cutanea (Categoria 1)
Zinco piritione	13463-41-7	236-671-3	≤0,0065%	H301: Tossicità orale acuta (Categoria 3); H318: Irritazione oculare (Categoria 1); H330: Tossicità acuta per inalazione (Categoria 2); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1); H360D: Tossicità riproduttiva (Categoria 1B) (Può danneggiare il feto) H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1); H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Silice cristallina	14808-60-7	238-878-4	≤3,9081%	H350: Cancerogenicità (Categoria 1A) (inalazione); H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1, polmoni)
Biossido di titanio	13463-67-7	236-675-5	≤0,1552%	H351: Cancerogenicità (Categoria 2) (per inalazione)
Ossido di cobalto (II, III)	1308-06-1	215-157-2	≤0,7666%	H334: Sensibilizzazione delle vie aeree (Categoria 1B); H412: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 3)
Carbonato di sodio	497-19-8	207-838-8	≤3,4985%	H319: Irritazione oculare (Categoria 2)

N/A Non disponibile

^a Le concentrazioni sono calcolate come massimo per tutti i colori, anziché per colore.

^b Le classificazioni GHS si basano sulle classificazioni del CLP e sui dati tossicologici disponibili, relativi ai singoli ingredienti.

^c Il colore ALLIGATOR (CG973) è classificato per la tossicità orale acuta in base ai test di solubilità del bario. La concentrazione precisa del bario in questo colore non è disponibile.

Gli altri ingredienti presenti nel prodotto sono considerati non pericolosi o sono al di sotto dei rispettivi valori di cut-off/limiti di concentrazione GHS nel prodotto finale e pertanto non sono stati indicati nella SDS.

Il prodotto può contenere biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) e silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) che possono essere pericolosi se inalati. Data la natura e la forma fisica del prodotto (*ossia* smalto liquido), è improbabile che vengano rilasciate particelle respirabili, nell'aria; pertanto, tale pericolo non è rilevante per questo prodotto. La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno.

	Limite di concentrazione specifico	Fattore moltiplicativo	Stima della tossicità acuta
SMALTI JUNGLE GEMS	N/A	N/A	300 mg/kg - 2000 mg/kg (orale) >2000 mg/kg (cutanea) >20 mg/l (inalazione)

Sezione 4 – Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. Per precauzione, rimuovere le lenti a contatto, se indossate, e sciacquare immediatamente gli occhi con acqua. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Contatto con la pelle: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere eventuali indumenti contaminati. Se l'irritazione della cute persiste: Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Inalazione: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. La via di esposizione per inalazione non è prevista per l'uso previsto. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, spostare la persona esposta all'aria aperta. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Ingestione: IN CASO DI INGESTIONE: Rivolgersi immediatamente a personale medico in emergenza. Sciacquare la bocca con acqua. NON indurre il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona priva di sensi.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Consultare la **Sezione 11 - Informazioni tossicologiche**.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Non richiesta

Sezione 5 - Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Se il materiale è coinvolto in un incendio, utilizzare mezzi di estinzione adatti all'area circostante (ad es. acqua nebulizzata, acqua spruzzata, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica).

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno noto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Se il prodotto è coinvolto in un incendio possono formarsi vapori o fumi irritanti:
- Si veda anche la **Sezione 10 - Stabilità e reattività**.

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- Indossare un autorespiratore per proteggersi dai vapori o fumi potenzialmente irritanti.

Sezione 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione (DPI) e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Non inalare nebbia/vapore/spray. Ventilare l'area in caso di fuoriuscita in spazi confinati o in altre aree poco ventilate. Attenersi alle raccomandazioni relative ai dispositivi di protezione indicati nella **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

Procedure di emergenza: Nessuna precauzione specifica richiesta. Tenere lontano il personale non autorizzato.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Impedire l'ingresso e il contatto con il suolo, gli scarichi, le fognature e i corsi d'acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Informare le autorità locali/regionali/nazionali/internazionali competenti. Prevenire ulteriori perdite o fuoriuscite, se è sicuro farlo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Misure di contenimento/pulizia: Contenere la fuoriuscita se è sicuro farlo. Raccogliere il prodotto recuperabile e metterlo in un contenitore apposito per il riciclo e/o lo smaltimento. Areare accuratamente l'area contaminata. Smaltire il contenuto/contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/Protezione personale** e la **Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento**.

Sezione 7 – Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

- Non inalare nebbia/vapore/spray.
- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- I dipendenti devono essere addestrati all'uso e alla manipolazione sicura dei materiali chimici.
- Consultare la **Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale**

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare sotto chiave.
- Tenere il contenitore ben chiuso per evitare fuoriuscite.
- Tenere in un posto fresco e asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Consultare la **Sezione 1.2 - Usi identificati pertinenti**.

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale: Solo i vapori sono stati considerati prevedibili, in condizioni d'uso normali. Le particelle trasportate dall'aria, come la polvere, non sono prevedibili in condizioni d'uso normali.

Nome chimico	N. CAS	ACGIH TLV TWA	OSHA PEL TWA	NIOSH REL TWA	DFG MAK TWA
Rame, polveri e nebbie (come Cu)	1317-38-0	1 mg/m ^{3 a}	1 mg/m ^{3 a}	1 mg/m ^{3 b}	N/A
Rame, fumi (come Cu)	1317-38-0	0,2 mg/m ^{3 c}	0,1 mg/m ^{3 c}	0,1 mg/m ^{3 c}	N/A
Bario, composti solubili (eccetto il solfato di bario)	7440-39-3	N/A	0,05 mg/m ³	0,05 mg/m ³	N/A
Silice, cristallina, miscela respirabile (quarzo, cristobalite, tridimite)	14808-60-7	0,025 mg/m ^{3 d}	0,05 mg/m ³	0,05 mg/m ³	N/A
Biossido di titanio	13463-67-7	10 mg/m ^{3 d}	15 mg/m ^{3 e}	N/A	0,3 mg/m ^{3 R f}
N/A Non applicabile		c Fumi			
R - Misurata come frazione respirabile dell'aerosol		d Particolato respirabile			
a Polveri e nebbie		e Polvere totale			
b Eccetto i fumi		f Moltiplicato per la densità del materiale			

Nota: I valori di biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) elencati sopra sono relativi a particelle non ultrafini, su scala non nanometrica né fine.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli ingegneristici appropriati

- Nessun requisito particolare in condizioni d'uso ordinarie e con un'adeguata ventilazione. Può essere necessaria una ventilazione meccanica o una ventilazione di scarico locale.

8.3 Dispositivi di protezione individuale

Nota: per la scelta dei DPI, considerare la concentrazione e la quantità di prodotto presente sul luogo di lavoro. Indossare indumenti protettivi come richiesto.

Apparato respiratorio:	In condizioni d'uso normali, generalmente, non è necessario il respiratore. Durante la manipolazione, utilizzare una protezione adeguata per le vie respiratorie, in modo da ridurre al minimo l'esposizione ai vapori. Consultare un igienista industriale per determinare la protezione respiratoria appropriata per l'uso specifico di questo materiale. Ogni volta che le condizioni del luogo di lavoro richiedono l'uso di un respiratore, è necessario seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le normative vigenti.
Occhi/viso:	Se il contatto è probabile, si raccomanda di indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali. Sul posto di lavoro, deve essere disponibile un flacone o una stazione con del collirio. Nel caso in cui sussista una certa probabilità che si verifichino schizzi o spruzzi, indossare una protezione per il viso.
Mani:	Utilizzare le buone pratiche di igiene industriale per evitare il contatto con la pelle. In caso di possibile contatto con il materiale, indossare guanti protettivi per le sostanze chimiche.
Corpo/pelle:	Guanti, tuta, grembiule, stivali come necessario per ridurre al minimo il contatto. Non indossare anelli, orologi o accessori simili che potrebbero intrappolare del materiale.
Rischi termici:	Nessuno noto
Controlli dell'esposizione ambientale:	Non disponibile

Misure igieniche: Osservare buone pratiche di igiene industriale. Evitare il contatto con la cute. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro e devono essere sciacquati prima del loro riutilizzo. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

Sezione 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Nota: i dati seguenti sono valori tipici e non rappresentano una specifica tecnica.

Aspetto: Stato fisico: Colore: Odore:	Liquido Consultare la sezione 1.1 Nessuna	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile Non disponibile
pH (come fornito):	8,0-9,0	Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di congelamento:	0°C (32°F)	Viscosità dinamica:	Non disponibile
Punto di ebollizione:	37,8°C (212°F)	Peso molecolare:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	Sapore:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Proprietà esplosive:	Non disponibile
Infiammabilità:	Non disponibile	Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Limiti di esplosione superiori/inferiori:	Non disponibile	Tensione superficiale:	Non disponibile
Pressione di vapore:	Non disponibile	Componente volatile:	Non disponibile
Idrosolubilità:	Non disponibile	Gruppo di gas:	Non disponibile
Densità del vapore (aria = 1):	Non disponibile	pH (come soluzione):	Non disponibile
Gravità specifica (acqua = 1):	Non disponibile	COV:	Non disponibile
Densità relativa:	Non disponibile	Intervallo granulometrico:	Non disponibile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi	Non disponibile
Gas infiammabili	Non disponibile
Aerosol	Non disponibile
Gas ossidanti	Non disponibile
Gas sotto pressione	Non disponibile
Liquidi infiammabili	Non disponibile
Solidi infiammabili	Non disponibile
Sostanze e miscele autoreattive	Non disponibile
Liquidi piroforici	Non disponibile
Solidi piroforici	Non disponibile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non disponibile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non disponibile
Liquidi ossidanti	Non disponibile
Solidi ossidanti	Non disponibile
Perossidi organici	Non disponibile
Corrosivo per i metalli	Non disponibile
Esplosivi desensibilizzati	Non disponibile

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica	Non disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerante	Non disponibile
Formazione di miscele esplosive di polvere/aria	Non disponibile
Riserva acida/alcalina; (e) tasso di evaporazione	Non disponibile
Miscibilità	Non disponibile
Conducibilità	Non disponibile
Corrosività	Non disponibile
Gruppo di gas	Non disponibile
Potenziale di riduzione	Non disponibile
Potenziale di formazione di radicali	Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche	Non disponibile

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Questo materiale non è considerato reattivo nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Questo materiale è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si prevede che si verifichino in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

- Esposizione a temperature elevate
- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Forti agenti riducenti.
- Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti pericolosi della decomposizione

- La decomposizione termica o la combustione possono generare fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica e altri prodotti di combustione incompleta. La combustione, l'incendio o la decomposizione dei solidi secchi possono provocare l'emissione di sostanze irritanti e tossiche.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo:

Possibili vie di esposizione: Contatto con cute/occhi, inalazione di vapori.

Segni e sintomi potenziali:

- Tossicità orale acuta:** Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per la tossicità orale acuta (Categoria 3) e l'ossido rameoso (n. CAS 1317-39-1) è stato classificato per la tossicità orale acuta (Categoria 4). Questi ingredienti non contribuiscono alla classificazione del prodotto data la loro concentrazione nel prodotto. Il bario (n. CAS 7440-39-3) è stato classificato per la tossicità orale acuta (Categoria 3). La classificazione del prodotto è giustificata per la tossicità orale acuta (Categoria 4) in base ai test di solubilità del bario.
- Tossicità cutanea acuta:** Questo prodotto è praticamente non tossico, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali. L'ATE cutaneo per l'intera gamma di prodotti è >2000 mg/kg.
- Tossicità acuta per inalazione:** Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) e il bario (n. CAS 7440-39-3) sono stati classificati per la tossicità acuta per inalazione (Categoria 2). La classificazione del prodotto non è giustificata in base alla concentrazione di zinco piritione, data la sua concentrazione nel prodotto e in virtù del fatto che l'ATE del prodotto è >20 mg/l (vapori).
- Irritazione/corrosione cutanea:** I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono irritanti cutanei, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
- Danni/irritazione oculare grave:** L'ossido rameoso (n. CAS 1317-39-1), lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) e il bario (n. CAS 7440-39-3) sono stati classificati per il danno oculare (Categoria 1). Il bario (n. CAS 7440-39-3) è stato classificato per la corrosione cutanea (Categoria 1). La classificazione del prodotto non è giustificata in base alla concentrazione degli ingredienti pericolosi e a una revisione dei dati disponibili. Gli altri ingredienti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono irritanti per gli occhi in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
- Sensibilizzazione cutanea o respiratoria:** L'ossido di cobalto (II, III) (n. CAS 1308-06-1) è stato classificato per la sensibilizzazione delle vie respiratorie (Categoria 1B). La classificazione del prodotto non è giustificata per la sensibilizzazione delle vie respiratorie, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della forma di cobalto presente nel prodotto (*ossia*, il cobalto è legato a una matrice/complesso che riduce la disponibilità di cobalto stesso all'interno del corpo). Gli altri ingredienti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono sensibilizzanti per la cute in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
- Mutagenicità:** I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono mutageni, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
- Cancerogenicità:** La silice cristallina (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) (n. CAS 14808-60-7) è stata classificata per cancerogenicità (Categoria 1). Il biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) è stato classificato come cancerogeno (Categoria 2). La silice cristallina (riportata nell'elenco come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite) è classificata come cancerogeno del Gruppo 1 dalla IARC. Il biossido di titanio è classificato come cancerogeno del Gruppo 2B dalla IARC. La silice cristallina (riportata nell'elenco come silice, cristallina [dimensioni respirabili]/silice, cristallina, α -quarzo e cristobalite) e il biossido di titanio sono classificati come cancerogeni anche dall'NTP e dalla ACGIH. La classificazione del prodotto come cancerogeno non è giustificata, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (*ossia*, smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti del prodotto, presenti in quantità

>0,1%, non sono cancerogeni, sulla base di studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali in questo prodotto.

Tossicità riproduttiva:

Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per tossicità a livello di riproduzione (Categoria 1B; può danneggiare la fertilità o il feto). La classificazione del prodotto non è giustificata, data la concentrazione dello zinco piritione nel prodotto. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono tossici per la riproduzione in base a studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione):

L'ossido rameico (n. CAS 1317-38-0) e l'ossido rameoso (n. CAS 1317-39-1) sono stati classificati per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 2; in caso di esposizione orale, possono causare irritazione al tratto gastrointestinale). La classificazione del prodotto è giustificata per l'irritazione gastrointestinale, data la concentrazione degli ingredienti pericolosi nel prodotto e considerata una revisione dei dati disponibili. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) è stata classificata per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; in caso di esposizione prolungata o ripetuta, causa danni ai polmoni). La classificazione del prodotto come pericoloso per tossicità specifica per organi bersaglio non è giustificata, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (ossia, smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbato dopo la cottura in forno. Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1; in caso di esposizione prolungata o ripetuta, causa danni agli organi). La classificazione del prodotto non è giustificata per la tossicità specifica per organi bersaglio data la concentrazione dello zinco piritione nel prodotto. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Rischio di aspirazione:

I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non costituiscono un pericolo di aspirazione, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

11.2.2 Informazioni su altri pericoli

- Nessun altro pericolo da segnalare.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2024. REACH Registered Substances Database.

<https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2024. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129.

<https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>

NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2021. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC:

U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service [Dipartimento della salute e dei servizi umani degli Stati Uniti, Servizio di Salute Pubblica]. <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc15>

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. 2008. Regulation (EC) No 1272/2008.

<http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/2022-03-01>

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- Il prodotto è classificato per la tossicità acuta e cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1).

Nome chimico	N. CAS	Specie	Valore
Ossido rameico ^{a, c} / Ossido rameoso ^{a, c}	1317-38-0 / 1317-39-1	-	L(E)C ₅₀ : 34,4 µg Cu/l NOEC: 14,9 µg Cu/l
Zinco piritione ^b	13463-41-7	<i>Pimephales promelas</i>	LC ₅₀ (96h): 0,0026 mg/l NOEC (96h): 0,0011 mg/l
		<i>Daphnia magna</i>	LC ₅₀ (48 ore): 0,0082 mg/l NOEC (48h): 0,0011 mg/l
		<i>Selenastrum capricornutum</i>	EC ₅₀ (120 ore): 0,028 mg/l NOEC (120 ore): 0,0078 mg/l
Ossido di cobalto (II, III)	1308-06-1	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	LC ₅₀ : 0,8 mg Co/l
		<i>Danio rerio</i>	LC ₅₀ : 85 mg Co/l
		<i>Cladoceran</i>	LC ₅₀ : 0,61 mg Co/l
		<i>Lemna minor</i>	EC ₅₀ : 52 µg/l

^a Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=100 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.

^b Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=1000 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.

^c I valori L(E)C₅₀ e NOEC cronica specie-specifici più bassi tra i vari pH sono stati selezionati come valori di riferimento per la classificazione ambientale.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) non è persistente e si degrada rapidamente nell'acqua e nello strato sedimentario anaerobico.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- È improbabile che lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) si accumuli a livello biologico nelle specie acquatiche, sia direttamente che attraverso la catena alimentare. Il log K_{ow} stimato è 0,99.
- Il cobalto non mostra bioaccumulo, ma piuttosto va incontro a biodiluizione, soprattutto nei livelli superiori delle catene alimentari sia acquatiche che terrestri. L'ossido di cobalto (II, III) (n. CAS 1308-06-1) presente un fattore di bioconcentrazione di 180-4000.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo

- L'ossido rameico (n. CAS 1317-38-0) è molto lievemente mobile [K_d= 2120 l/kg (log K_p (pm/w) = 3,33) (50° percentile)] nei suoli.
- Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è lievemente (K_{oc}=784) o molto lievemente (K_{oc}=2347) mobile nel terreno e molto lievemente mobile (K_{oc}=3597-10633) nei sedimenti.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- I componenti di questo prodotto non sono considerati PBT né vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Non vi sono dati disponibili per questo prodotto.

12.7 Altri effetti indesiderati

- Nessun altro dato disponibile.

Bibliografia:

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile. Smaltire i rifiuti in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali. Nel contenitore vuoto possono trovarsi residui di prodotto potenzialmente pericolosi.

Imballaggio contaminato: L'imballaggio del contenitore può rappresentare un pericolo.

Sezione 14 - Informazioni sul trasporto

Nota: questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa per il trasporto. Se trasportate in confezioni singole o combinate contenenti una quantità netta per confezione singola o interna pari a 5 l o inferiore per i liquidi, le sostanze non sono soggette ad altre disposizioni dell'ADR a condizione che la confezione soddisfi le disposizioni generali 4.1.1.1, 4.1.1.2 e da 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Qualora le condizioni della confezione singola o interna o le disposizioni non siano soddisfatte, le restrizioni di trasporto dovranno essere riviste.

Rivedere i requisiti di classificazione prima di spedire i materiali ad alte temperature.

14.1 Numero UN	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione corretto UN	Non applicabile
14.3 Classe o classi di pericolo per il trasporto:	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO	Non applicabile

Precauzioni speciali per l'uso: Trasporto all'interno delle strutture dell'utente: trasportare sempre in contenitori chiusi in posizione verticale e fissati. Garantire che gli addetti al trasporto del prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o fuoriuscite.

Sezione 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente, specifiche per la sostanza o la miscela

Nota: le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono differire dalle informazioni chimiche riportate nella **Sezione 3 – Composizione/Informazioni sugli ingredienti**.

Unione Europea

Direttiva Seveso (2012/18/UE): Il metanolo (n. CAS 67-56-1) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa, con un livello con un requisito di livello inferiore pari a 500 tonnellate e un requisito di livello superiore pari a 5000 tonnellate. Il 2,3,7,8 TCDD (N. CAS 1746-01-6) è elencato nell'Allegato I, Parte 2 come sostanza pericolosa, con un requisito di livello superiore pari a 0,001 tonnellate. Nessun altro componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 1005/2009, Allegato I e II: Nessun componente incluso in questo prodotto.

Regolamento (CE) n. 649/2012, Allegato I, Parti I-III: Il cadmio (elencato come cadmio e suoi composti) è elencato nell'Allegato I, Parte 1 come sostanza chimica soggetta a procedura di notifica di esportazione. Gli altri componenti di questo prodotto non sono riportati nell'elenco. **Regolamento (CE) n. 2019/1021, Allegato I:** Nessun componente incluso in questo prodotto.

Germania:

Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per l'acqua): WGK 3 - Schwach wassergefährdend (basso rischio per le acque)

Internazionale:

IARC: La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) (riportata nell'elenco come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite), il 2,3,7,8 TCDD (n. CAS 1746-01-6) (riportato nell'elenco come 2,3,7,8-tetraclorodibenzo-para-diossina), l'arsenico (riportato nell'elenco come arsenico e composti inorganici dell'arsenico), il cadmio (riportato nell'elenco come cadmio e composto del cadmio), il cromo (riportato nell'elenco come composti del cromo [VI]) e i composti del nichel sono classificati come Gruppo 1, cancerogeno per l'uomo. Il cobalto è classificato come Gruppo 2A, probabilmente cancerogeno per l'uomo. Il biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) e il piombo sono classificati come Gruppo 2B, possibile cancerogeni per l'uomo. L'ossido di ferro rosso (n. CAS 1309-37-1) (riportato nell'elenco come ossido ferrico), l'ossido di cobalto (II,III) (n. CAS 1308-06-1), il biossido di silicio (n. CAS 7631-86-9) (riportato nell'elenco come silice, amorfa), il cromo (riportato nell'elenco come composti del cromo [III]) e il mercurio (riportato nell'elenco come mercurio e composti inorganici del mercurio) sono classificati come Gruppo 3, non classificabili in termini di cancerogenicità per l'uomo. Nessun altro componente di questo prodotto è classificato, riguardo alla cancerogenicità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non vi sono dati disponibili per i componenti del prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni

Lista degli acronimi e abbreviazioni:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists	NTP: Programma nazionale di tossicologia
ATE: Stima della tossicità acuta	OSHA: Occupational Safety and Health Administration (agenzia per la salute e la sicurezza sul lavoro)
CAA: Clean Air Act (Legge sulla qualità dell'aria)	PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
CAS Chemical Abstract Service Number	PEL: Livello di esposizione consentito
CERCLA: Comprehensive Environmental Response and Liability Act (Legge globale sulla risposta e sulle responsabilità a livello ambientale)	DPI: Dispositivi di protezione individuale
CWA: Clean Water Act (Legge sulla qualità delle acque)	REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
DFG MAK: Deutsche Forschungsgemeinschaft Maximale Arbeitsplatzkonzentration	REL: Livello di esposizione consigliato
CE: Commissione Europea	SARA: Superfund Amendment and Reauthorization Act (Emendamento sui superfondi e legge di riautorizzazione)
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche	SDS: Scheda dei dati di sicurezza
GHS: Global Harmonized System (sistema di armonizzazione globale)	TLV: Valore soglia limite
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro	TSCA: Toxic Substances Control Act (Legge sul controllo delle sostanze tossiche)
IMO: Organizzazione Marittima Internazionale	TWA: Media ponderata nel tempo
MARPOL: Inquinamento marittimo	UN: Nazioni Unite
N/A: Non applicabile	COV: Composti organici volatili
NIOSH: National Institute for Occupational Safety & Health	vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2024. REACH Registered Substances Database.

<https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2024. Agenti classificati nelle monografie della IARC, Volumi 1-129.

<https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>

NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2021. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC:

U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc15>

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. 2008. Regolamento (CE) n. 1272/2008. <http://data.europa.eu/eli/reg/2008/1272/2022-03-01>

Limitazione di responsabilità:

In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra citato né alcuna delle sue filiali si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi esistenti.

Indicatore di revisione: La presente scheda dei dati di sicurezza è una nuova versione.

Data di creazione: 17 giugno 2024